

PANORAMA



■ DI / POR FABIO PORTA*

Mentre il Brasile continua a crescere a ritmi elevati, ormai sconosciuti ai Paesi europei, la nostra Italia stenta superare l'1% di crescita annuale ed anzi deve affrontare una delle più pericolose crisi economiche e finanziarie degli ultimi decenni. Una crisi che viene da lontano, e che i recenti fatti della Grecia hanno soltanto contribuito a rendere più palpabile e inquietante.

Dopo due anni di proclami rassicuranti, finalmente il governo di Silvio Berlusconi si è accorto che la crisi è alle nostre porte e che è necessaria una seria e radicale manovra finanziaria per tentare di rimettere in ordine i nostri conti pubblici e riequilibrare così le finanze del nostro Stato. Risparmiare è necessario, o meglio: "navigare è preciso", parafrasando Fernando Pessoa! Sì, ma risparmiare come e dove? O meglio: navigare verso quale porto e in quale direzione?

Il Ministro italiano dell'economia, Giulio Tremonti, è diventato famoso in questi anni per i suoi cosiddetti "tagli lineari"; si tratta di quei tagli ai capitoli di bilancio dei vari ministeri che non sono fatti in base ad una reale valutazione di sprechi o risultati, ma con riferimento ad una semplice riduzione automatica in percentuale del valore totale di ciascuno di quei capitoli. In base a questa logica si taglia, facendo un esempio, il 20 per cento alla scuola, alla sanità, alla politica estera, e così via... Poco importa (a Tremonti) se alcuni tagli sono delle opportune riduzioni agli sprechi o all'eccesso di spesa o invece lo strangolamento di importantissime e vitali voci del bilancio pubblico.

Noi italiani all'estero abbiamo sofferto sulla nostra pelle gli effetti perversi di tale meccanismo: i tagli

alla rete consolare, ai programmi di assistenza sociale, ai corsi di lingua e cultura italiana all'estero sono stati fatti più su una miope logica di bilancio che non in base ad una strategia di razionalizzazione della spesa accompagnata da un necessario rilancio dell'economia.

La verità infatti è che anche dentro le singole voci si nascondono realtà diverse: si possono per esempio chiudere o ridimensionare alcune sedi consolari italiane nel mondo ma in altre aree forse sarebbe necessario potenziare la nostra presenza, migliorandone anche la qualità del servizio ai connazionali e al sistema Italia più in generale. E lo stesso dicasi per l'assistenza e la lingua: probabilmente da qualche parte si sprecano risorse con programmi male amministrati o sovradimensionati, ma in altri Paesi si è al di sotto del limite minimo e qualsiasi taglio (anche piccolo) potrebbe compromettere per sempre non solo questi servizi ma lo stesso rapporto con le nostre collettività.

L'arte di governare comporta sempre delle scelte, a volte anche quelle che si traducono in sacrifici per il popolo. Ne sono convinto anche io. A condizione però che scelte e sacrifici siano eseguiti con discernimento ed oculatezza e in maniera equa e ragionevole. In caso contrario risparmiare non avrebbe come conseguenza il rilancio dello sviluppo ma la perpetuazione di una crisi dalla quale dobbiamo uscire al più presto.

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).

PANORAMA - Enquanto o Brasil continua a crescer em ritmo elevado, situação a essas alturas desconhecida pelos países europeus, nossa Itália procura superar o 1% de crescimento anual e, além disso, enfrenta uma das mais perigosas crises econômicas e financeiras das últimas décadas. Uma crise que vem de longe e que os recentes fatos da Grécia apenas contribuíram para torná-la mais visível e inquietante.

Depois de dois anos de anúncios tranquilizantes, finalmente o governo de Silvio Berlusconi tomou consciência de que a crise está às nossas portas e que é necessária uma séria e radical medida orçamentária para tentar recolocar em ordem nossas contas públicas e, assim, reequilibrar as finanças de nosso Estado. Economizar é necessário, ou melhor: "Navegar é preciso", parafraseando Fernando Pessoa! Sim, mas economizar como e onde? Ou melhor: navegar para qual porto ou em qual direção?

O ministro italiano da Economia, Giulio Tremonti, tornou-se famoso nesses anos pelos seus assim chamados "cortes lineares", ou seja, aqueles cortes nos itens do orçamento dos diversos Ministérios que não são baseados numa real avaliação de gastos ou resultados, mas tendo como referência uma simples redução automática em percentuais de valores totais de cada um daqueles itens. Com base nessa lógica, por exemplo, corta-se 20% na educação, na saúde, na política exterior, e assim por diante... Pouco importa (a Tremonti) se alguns cortes representam oportunas reduções dos desperdícios ou dos gastos excessivos ou, ao contrário, significam o estrangulamento de importantíssimos e vitais itens do balanço público.

Nós, italianos no exterior, sofremos em nossa pele os efeitos perversos de tal mecanismo: os cortes na rede consular, nos programas de assistência social, nos cursos de língua e cultura italiana no ex-

terior foram feitos mais com base numa ótica orçamentária miope que numa estratégia de racionalização da despesa acompanhada de uma necessária retomada da economia.

A verdade é que, também dentro dos itens tomados isoladamente, se escondem realidades diferentes: alguns consulados mundo afora podem, por exemplo, ser fechados ou redimensionados, enquanto em outras áreas seria necessário talvez reforçar nossa presença, melhorando também a qualidade dos serviços prestados aos concidadãos e ao sistema Itália em geral. E o mesmo diga-se da assistência e da língua: provavelmente em alguns setores se despendem recursos com programas mal administrados ou superdimensionados, mas em outros Países se está abaixo do limite mínimo e qualquer corte (ainda que pequeno) poderia comprometer para sempre, não apenas tais serviços, mas o próprio relacionamento com nossas comunidades.

A arte de governar inclui sempre escolhas, às vezes também aquelas que implicam sacrifícios para o povo. Disso também estou convencido. Sob a condição, entretanto, de que escolhas e sacrifícios sejam executados com discernimento e cautela e de forma equânime e razoável. De forma contrária, economizar não teria como consequência a retomada do desenvolvimento mas a perpetuação de uma crise da qual precisamos sair o mais rapidamente possível.

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

AGENDA DEL

- ✓ **San Paolo, 9 maggio:** Incontro con la Federazione delle Associazioni Abruzzesi del Brasile e una delegazione di imprenditori della Regione Abruzzo;
- ✓ **Brasília, 11-12 maggio:** Riunione della Commissione Parlamentare Italia-Brasile;
- ✓ **San Paolo, 13 maggio:** Conferenza dell'On. Massimo D'Alema presso la FGV (Fondazione Getulio Vargas) di San Paolo;
- ✓ **Rio de Janeiro, 14 maggio:** Incontro con la comunità italiana di Rio insieme alla delegazione parlamentare italiana; Riunione di coordinamento del "Siste-

ma Italia";

- ✓ **Cassino (FR), 17 maggio:** Incontro-dibattito organizzato dall'UDC e dalle autorità locali su "Cittadinanza tra diritti e responsabilità";
- ✓ **Roma, 18 maggio:** Evento inaugurale presso il Ministero degli Affari Esteri delle "giornate per la collaborazione universitaria italo-argentina";
- ✓ **Roma, 19 maggio:** Seminario organizzato dall'Associazione "24 marzo", Anpi e Lottacontinua su "America Latina, lo sterminio dei desaparecidos", in occasione dell'udienza a Roma del proces-

ATTIVITÀ PARLAMENTARE



TARE DEL DEPUTATO

Porta

■ **Interventi e discorsi** ● Interviene in Aula il 19 maggio per presentare la interpellanza urgente presentata insieme all'On. Bucchino (PD) sull'applicazione della sentenza che concede la cittadinanza ai figli di donna anche se la madre si è sposata con uno straniero; ● Interviene in Aula il 25 maggio contro la decisione del governo di rinviare di ulteriori due anni le elezioni del Comites e del Cgie.

■ **Proposte di legge** ● Aderisce alla proposta di legge "Marco Polo" nr. 3337 presentata dall'On. Merlo relativa ad un programma di formazione

per giovani italiani residenti all'estero; ● Aderisce alla proposta di legge presentata dall'On. Amici relativa a "Disposizioni per promuovere la rappresentanza di genere nelle amministrazioni locali e regionali".

■ **Interrogazioni** ● Presenta insieme all'On. Bucchino e altri deputati di tutti i partiti politici una interpellanza urgente al governo sulla trasmissione della cittadinanza per lato materno; ● Presenta insieme all'On. Garavini e altri deputati una interrogazione urgente al Ministro degli Esteri sulla grave situazione della rete consolare all'estero; ● Presenta insieme all'On. Garavini e altri deputati una interrogazione urgente al Governo sulla situazione critica degli uffici scolastici italiani nel mondo. □



FOTO: AGENZIA CONTRASTO - LUIGI CARVALHE

✓ Firma della Dichiarazione Finale della Commissione Parlamentare di Collaborazione Italia-Brasile.

✓ O Assinatura da Declaração Final da Comissão Parlamentar de Colaboração Itália-Brasil.

DEPUTATO

so al colonnello cilen Podlech; ✓ **Roma, 25 maggio:** Incontro con una delegazione di parlamentari sudamericani del Parlamento del Mercosur; Incontro con la deputata statale dello Spirito Santo, Luzia Toledo; Conferenza stampa di presentazione del disegno di legge sul riconoscimento del diritto d'autore per le opere a fumetti;

Città del Messico, 27-29 maggio:

VI Seminario del Foro Parlamentare Interamericano e III Incontro della Rete Eurolatinoamericana di parlamentari;

Belo Horizonte (MG), 30 maggio:

Partecipazione alla VI Edizione della Festa Italiana;

Rio de Janeiro, 31 maggio:

Conferenza presso la UFRRJ (Università Federale Rurale di Rio de Janeiro) su "Costituzione e Pubblica Amministrazione". □

AVISO Este espaço é cedido por **INSIEME** gratuitamente ao deputado Fabio Porta desde o início de seu mandato, para sua prestação de contas enquanto representante da comunidade italo-brasileira no Parlamento Italiano.

Il governo risponde in aula all'interpellanza presentata dai deputati Porta e Bucchino

Trasmissione della cittadinanza ai figli da parte delle donne: "Il Governo passi dalle parole ai fatti"

L'interrogazione urgente da noi presentata, assieme ad un nutrito gruppo di colleghi di diverso orientamento politico, a distanza di un anno da un'altra di tenore analogo sulla facoltà della donna di trasmettere la cittadinanza ai propri figli anche se l'ha perduta per il matrimonio con uno straniero, ha consentito finalmente di sciogliere alcuni nodi e di dare un concreto scossone all'inerzia del Governo.

Un anno fa ci si rispose che effettivamente il pronunciamento della Cassazione n. 4466 del 25 febbraio 2009, con il quale era superata l'odiosa discriminazione a scapito delle donne, rappresentava un traguardo importante e atteso, i cui effetti, però, gli interessati potevano conseguire solo imboccando la costosa e lunga strada della giurisdizione e non quella, più comoda e meno costosa, dell'amministrazione. Il Governo s'impegnò anche a trovare una soluzione, ma ad oggi non è accaduto niente di concreto.

La nostra iniziativa ha consentito finalmente di interrompere la latitanza dell'esecutivo. Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Laura Ravetto, che ha risposto all'interpellanza, ha detto in sostanza cinque cose di non poco peso: 1) il pronunciamento della Suprema Corte è da condividere pienamente e deve essere applicato con convinzione; 2) per poterne trasferire gli effetti sul piano amministrativo è necessaria una soluzione normativa che rimuova le remore procedurali (manifestazione di volontà da parte della donna) contenute in alcuni passaggi della legge n. 91 del 1992; 3) i ministeri dell'Interno e degli Esteri avevano concordato una soluzione normativa che doveva essere inserita nel cosiddetto Decreto Mille Proroghe e che poi è rimasta per strada; 4) ci si propone ora di inserirla nel decreto, alla Camera per la conversione, che sciaguratamente proroga - tra l'altro - di altri due anni la vita di Comites e CGIE; 5) la possibilità di presentare istanza di riconoscimento per nascita è limitata ai figli e ai discendenti in linea retta non oltre il secondo grado.

La nostra risposta a questi punti è altrettanto chiara: 1) siamo contenti che il Governo apprezzi il pronunciamento della Cassazione, ma non comprendiamo bene perché abbia dovuto attendere le ripetute sollecitazioni dell'opposizione per affrontare la questione; 2) si è perduto un anno per decidere che era necessaria una soluzione normativa, ma almeno alla fine si è fatta chiarezza; 3) e 4) è ancora inspiegabile, se non per quella permanente sottovalutazione delle cose che riguardano gli italiani all'estero, perché questa soluzione non abbia trovato spazio nell'Arca di Noè del Milleproroghe, ma ora che cosa si aspetta? La legge di conversione del Decreto è stata licenziata ieri dalla Commissione Esteri senza che il Governo si sia fatto vivo su questo tema; 5) la limitazione ai due gradi di ascendenza per il riconoscimento della cittadinanza per nascita è certamente un tema di cui si parla da tempo e che presto o tardi va affrontato, ma perché inserirlo surrettiziamente in una misura che dovrebbe avere la finalità di riconoscere finalmente annosi diritti e non di limitarli. Perché non affrontare seriamente questa questione insieme alle altre pendenti sulla cittadinanza degli italiani all'estero, ad iniziare dal recupero della cittadinanza da parte di coloro che, nati in Italia, l'hanno perduta per ragioni di lavoro in altri Paesi? E perché non iniziare a sgombrare le macerie lungo la strada risolvendo al più presto il canceroso problema delle centinaia di migliaia di domande in giacenza, in particolare in Brasile?

In conclusione, mentre sollecitiamo il Governo a passare dalle parole ai fatti, secondo gli intendimenti autonomamente dichiarati in risposta alla nostra ulteriore sollecitazione, ci dichiariamo già da oggi pronti ad assumere anche direttamente le iniziative normative necessarie per dare finalmente soddisfazione a chi ne ha diritto. □